



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

## **Comunicato stampa del 13 novembre 2013**

***Continua la crisi del settore artigiano in Sardegna:  
nel 2013 cala del 6,7 il valore aggiunto del settore (-30% rispetto al  
2009)***

***Nonostante la crisi le imprese artigiane impiegano un quinto della  
forza lavoro isolana e rappresentano il 30% delle aziende attive in  
Sardegna***

***Nella nostra regione l'artigianato rappresenta l'11% del Pil regionale:  
il peso del settore sul valore aggiunto complessivo (18%) è  
superiore alle altre regioni meridionali***

***Marras e Porcu (CNA): le istituzioni riconoscano il valore strategico  
dell'artigianato perché altri interventi a favore della grande industria  
sarebbero fallimentari***

«La forte crisi dell'artigianato regionale in Sardegna non deve essere presa alla leggera dalle istituzioni: il lavoro dei nostri artigiani, che nonostante le enormi difficoltà, rappresenta ancora il 10-11% del Pil complessivo della nostra regione (più della media registrata tra le regioni del Cento Nord) deve essere adeguatamente tutelato e valorizzato». Lo affermano Bruno Marras e Francesco Porcu, rispettivamente presidente e segretario della Cna sarda commentando gli ultimi dati negativi per il settore. Da una ricerca del centro studi della Cna sarda emerge infatti che **nel 2013 il valore aggiunto dell'artigianato avrà una ulteriore flessione del -6,7%** (il calo rispetto al 2009 ha raggiunto ormai il 30%). Un leggero rallentamento della caduta verticale è atteso soltanto per il 2014 (-2,9%),

«L'artigianato rappresenta oggi più che mai un elemento fondamentale per la nostra economia regionale – spiegano Marras e Porcu -. Ma nonostante le imprese artigiane impieghino oltre un quinto degli addetti complessivi e rappresentino circa il 30% del totale delle imprese attive in Sardegna (con punte del 78% nel settore manifatturiero e del 75% nelle costruzioni), le istituzioni non sembrano accorgersi della loro importanza strategica. E' un dato di fatto – proseguono - che la crisi attuale è, a tutti gli effetti, una crisi dell'economia artigiana dell'Isola. **Solo nel 2010 si era perso il**



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
[www.cnasardegna.it](http://www.cnasardegna.it) - [regionale@cnasardegna.it](mailto:regionale@cnasardegna.it)

**13% del valore aggiunto mentre tra il 2011 e il 2012 la flessione ha raggiunto l'8% annuo: a fine 2013 si registrerà una ulteriore flessione del 6,7% con un leggero rallentamento atteso solo per il 2014 in concomitanza con l'incerta ripresa dell'economia regionale».**

Nel 2009 – evidenzia la ricerca del centro studi della Cna sarda - l'artigianato era arrivato a rappresentare in Sardegna oltre un quinto del valore aggiunto del settore produttivo (al netto di agricoltura e settore pubblico, cioè pubblica amministrazione, sanità, istruzione e difesa), un dato secondo solo quello di Marche e Basilicata. Anche dopo la crisi del 2010 il peso dell'artigianato sul sistema produttivo della Sardegna (18% del valore aggiunto) rimaneva tra i più significativi nel panorama italiano, e, comunque, ampiamente al di sopra della media nazionale e, soprattutto, della media delle altre regioni Meridionali. **Secondo l'ultimo censimento dell'Industria e dei Servizi gli artigiani rappresentano circa il 30% di tutte le imprese regionali, dando impiego a oltre il 25% degli addetti.** Nel settore manifatturiero il ruolo degli artigiani è talmente centrale che non è affatto esagerato affermare che in Sardegna la manifattura è artigiana. **L'incidenza delle imprese artigiane è, infatti, la maggiore tra le regioni italiane, sia in termini di numero delle imprese (il 78% secondo il censimento 2011) che di addetti impiegati (il 48%). Eppure negli ultimi cinque anni si è assistito ad un vero e proprio stillicidio di cessazioni di attività: a metà 2013 si sono contate (rispetto al 2008) circa 4.400 imprese artigiane in meno (il 10% dello stock del 2008).**

«Nessun'altra regione italiana ha subito una contrazione così accentuata dello stock di imprese artigiane attive», affermano Bruno Marras e Francesco Porcu. «Per questo la forte crisi che l'artigianato regionale sta attraversando non può e non deve essere presa alla leggera. E' stato assodato sia a livello nazionale che comunitario che una strategia di sviluppo economico che punti sull'innovazione, sulla qualità e sulla valorizzazione del marchio di origine, necessaria per migliorare la competitività dell'economia italiana, non può prescindere da artigiani e piccole-medie imprese. Ormai è passato il tempo in cui le piccole imprese venivano considerate elementi transitori nei processi evolutivi aziendali – spiegano i vertici della Cna -. **Politiche di sviluppo orientate esclusivamente sulla promozione della grande industria, figlie dei paradigmi economici degli anni sessanta, in un mondo globalizzato come quello odierno – concludono Marras e Porcu - sono destinate irrimediabilmente a mostrarsi fallimentari, a maggior ragione in una realtà come quella della Sardegna, caratterizzata da deficit infrastrutturali e di accessibilità, ma con un grande patrimonio storico-paesaggistico e culturale da valorizzare e tutelare».**



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it

*Tabella 1 – Scenario economico regionale (var.% annua del Pil a valori costanti)*

|             | 2009  | 2010  | 2011  | 2012  | 2013  | 2014 |
|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|------|
| Sardegna    | -4,2% | 0,7%  | 0,5%  | -3,5% | -2,1% | 0,1% |
| Italia      | -5,6% | 1,7%  | 0,4%  | -2,4% | -1,8% | 0,7% |
| Mezzogiorno | -5,1% | -0,1% | -0,3% | -3,2% | -2,1% | 0,2% |

Fonte: Cna Sardegna

*Tabella 2 – Valore aggiunto a valori costanti (milioni di euro 2005)*

|                           | 2009         | 2010         | 2011         | 2012         | 2013         | 2014         |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Valore aggiunto regionale | 26.894       | 27.085       | 27.218       | 26.266       | 25.714       | 25.740       |
| Valore aggiunto artigiano | 3.913        | 3.409        | 3.146        | 2.882        | 2.688        | 2.610        |
| <b>Quota artigiano</b>    | <b>14,5%</b> | <b>12,6%</b> | <b>11,6%</b> | <b>11,0%</b> | <b>10,5%</b> | <b>10,1%</b> |
| Var.% Pil regionale       | -4,2%        | 0,7%         | 0,5%         | -3,5%        | -2,1%        | 0,1%         |
| Var.% Pil artigiano       | 0,2%         | -12,9%       | -7,7%        | -8,4%        | -6,7%        | -2,9%        |

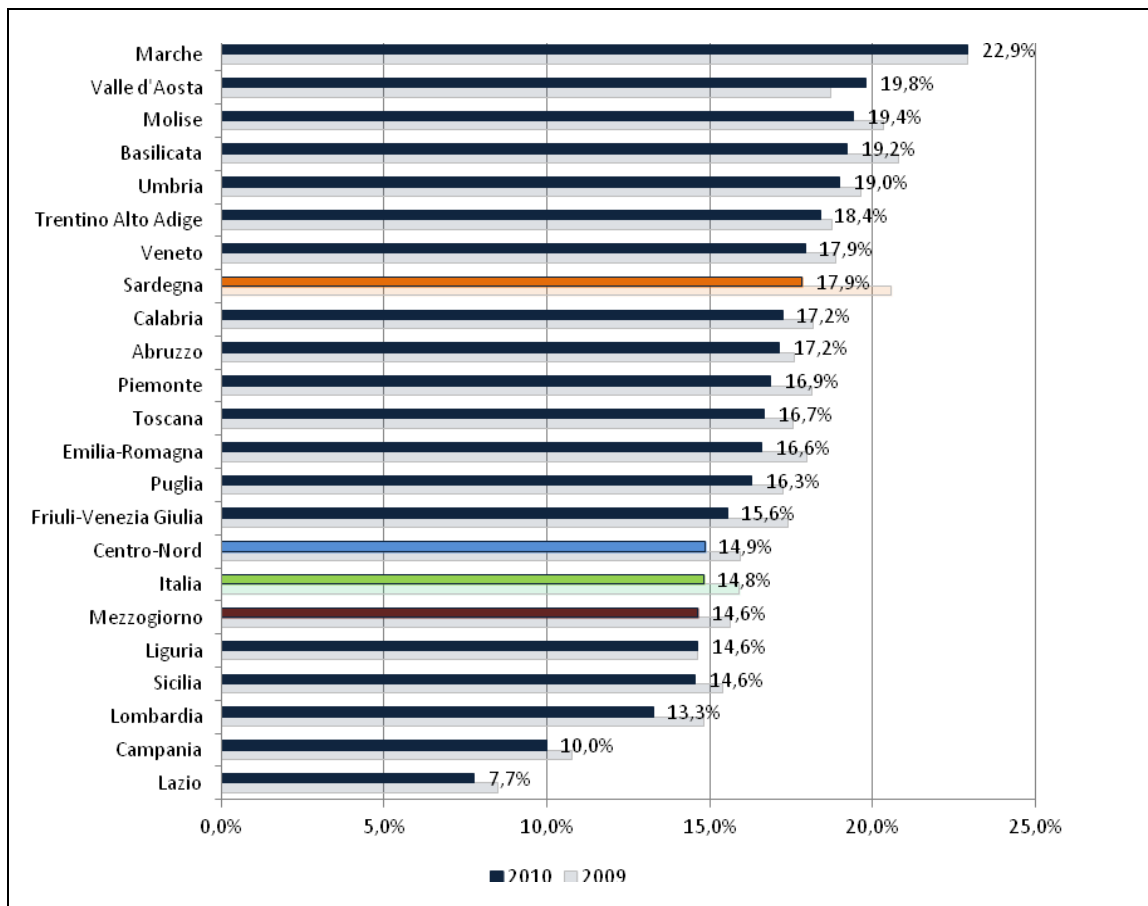
Fonte: Cna Sardegna

*Tabella 3 – Incidenza dell'artigianato sul valore aggiunto regionale al netto di agricoltura e settore pubblico (PA, difesa, sanità, istruzione)*



**Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
Media Impresa**

Federazione Regionale della Sardegna  
09122 Cagliari – Viale Elmas, 33/35  
Tel. (070) 273728 – Fax (070) 273726  
www.cnasardegna.it - regionale@cnasardegna.it



Fonte: Cna Sardegna